

Fiera/1. L'ente ha presentato la rassegna riservata agli operatori che si terrà, alla sua prima edizione, dal 7 al 9 maggio 2002:

«I-tem», nuove tecnologie a Verona

Le Pmi possono aumentare la produttività attraverso gli strumenti offerti da Internet

Milano. In piena globalizzazione, esiste ancora un divario eccessivo tra tecnologie e mondo produttivo: proprio per colmare questa lacuna nasce «I-tem Expo 2003», la prima edizione di una mostra-convegno internazionale dedicata alle soluzioni e ai servizi Ict (information and communication technology) per le imprese.

La rassegna, unica nel panorama fieristico e destinata a fornire strumenti per valorizzare la capacità produttiva delle aziende, è stata presentata ieri a Milano e si terrà alla fiera di Verona dal 7 al 9 maggio del 2003; avrà cadenza biennale e si alternerà con «I-tem Forum», congresso internazionale del settore.

«L'Ict riparte con l'Italia dei distretti industriali» è lo slogan della manifestazione, di cui sono protagoniste le nuove tecnologie veicolate attraverso i distretti, asse portante del tessuto economico e produttivo nazionale.

È organizzata da Veronafiere, «realità orientata ad affrontare le sfide del mercato globale», come definita dal commissario straordinario Camillo Cametti, «con un piano complessivo di investimenti in infrastrutture e servizi, per il 2002, di 44 milioni di euro. Una di queste sfide - ha aggiunto nella presentazione - è stata colta con I-tem, dedicata esclusivamente agli operatori del settore Ict e strettamente connessa alla realtà dei distretti industriali. Perché entrare in un settore che non ci appartiene storicamente? Veronafiere ha già sviluppato con il progetto Global Fair gli strumenti tecnologici, nell'ottica business to business, ad iniziare dalle fiere on line per approdare nel 2000 al commercio elettronico».

Ma soprattutto, l'intento di I-tem è di colmare la



lacuna esistente tra tecnologie e mondo produttivo che è particolarmente evidente nel Nord-est, avanguardia economica del paese; e il suo ruolo sarà quello di proporre soluzioni praticabili per le piccole e medie imprese.

Verona si candida a interpretare questo ruolo e a riempire il vuoto nell'offerta di Ict, come sottolineato da Stefano Micelli direttore del centro di ricerca «Tedis» di Venezia.

Ma l'incontro tra la domanda e l'offerta di nuove tecnologie non è un problema che riguarda esclusivamente le aziende del settore, bensì la competitività nazionale: «È in gioco un modello industriale valido ed esportabile - ha aggiunto Micelli - quale quello dei distretti industriali, con il loro radicamento sul territorio, ma caratterizzati da una sostanziale assenza di strumenti tecnologici. Gli imprenditori sono refrattari a questo tipo di soluzioni, e alcune tecnologie quali il commercio elettronico business to business sono a tutt'oggi sostanzialmente assenti». Si rende pertanto necessa-

ria un'accelerazione, che sia in grado di accompagnare le imprese a competere su uno scenario molto più aggressivo: I-tem nasce proprio per stimolare questo incontro tra aziende e Ict.

Di una «nuova ed entusiasmante sfida» ha parlato il direttore generale dell'ente, Giovanni Mantovani: «La manifestazione - ha detto - è destinata a divenire un appuntamento imprescindibile per le imprese che cercano soluzioni di efficienza in Internet e vogliono valorizzare la propria capacità competitiva nel contesto della filiera produttiva». Per questo è una fiera riservata agli operatori, al riparo dalla confusione del grande pubblico: I-tem intende aiutare in particolare le Pmi a incrementare la propria efficienza, flessibilità ed efficacia in termini competitivi.

All'area espositiva saranno destinati oltre 15 mila metri quadrati distribuiti su due padiglioni; ma verranno anche proposti numerosi convegni e seminari per fare il punto sulla situazione del settore.

Come sottolineato da Franco Patini, vicepresidente di Federcomin (che all'interno di Confindustria rappresenta l'Ict), l'informatica è una realtà essenziale per lo sviluppo del paese: le applicazioni di net economy stanno crescendo a un tasso del 10% annuo, e tuttavia gli sforzi compiuti finora hanno consentito limitatamente alle Pmi di «socializzare» con le tecnologie. Gli stessi «portali di distretto» non hanno dato fino ad oggi risultati pienamente soddisfacenti, scontrandosi spesso con problemi finanziari. È quindi richiesto un salto di qualità delle piccole e medie imprese, che devono integrarsi in processi e filiere aggiornati. I-tem intende costituire l'occasione per gli imprenditori di «familiarizzare» con queste tecnologie.

È la nuova rassegna è veicolata attraverso un marchio creato dall'agenzia «Armando Testa», che vuole trasmettere i due concetti-base della rassegna: innovazione e concretezza.

Laura Zanoni

